

STORIA DEL KENDO

Di Sakai Toshinobu, kyoshin 7 dan Da Kendo Nippon, N.4/2008.
Traduzione in inglese di Alex Bennet



PARTE 9

Le tre grandi Kenjutsu Ryuha e le loro correnti

Gli studenti di una kenjutsu ryuha erano tenuti a conservare la massima segretezza quando si trovavano al livello di apprendimento shugyo. Gli era proibito divulgare le tecniche e gli insegnamenti segreti della propria scuola con chi non ne faceva parte, tuttavia quando un guerriero riceveva la licenza di insegnamento (menkyo kaiden) dal proprio maestro, gli era permesso di radunare degli studenti e trasmettere loro la propria conoscenza. In altre arti l'unico individuo a cui era permesso dare licenze di insegnamento era l'iemoto, o maestro supremo della scuola. Quello dell'iemoto era un titolo ereditario tramandato in una famiglia da una generazione all'altra, ma nel caso del bujutsu la posizione più alta era decisa attraverso il merito e la forza. C'erano eccezioni, ma la discendenza di una scuola non era basata su un metodo familiare. Una volta che uno studente aveva raggiunto un certo grado di padronanza poteva proclamare la propria ryuha, e per questo motivo esistevano molte più scuole di arti marziali che di altre arti. Anche se è difficile verificarlo, si pensa che nel periodo Edo esistevano più di sei o settecento scuole di kenjutsu.

Anche se c'era un grande numero di scuole di kenjutsu, la maggior parte era riconducibile ad una manciata di ryuha antiche. Ho già introdotto la Tenshin Shoden Katori Shinto-ryu, la Kage-ryu e la Chujo-ryu come le scuole più antiche in un articolo precedente. In questo articolo parlerò di queste tre scuole principali e delle loro diramazioni più significative.

La discendenza della Shinto-ryu

La prima scuola che deve essere menzionata in relazione alle origini delle kenjutsu ryuha è la Tenshin Shoden Katori Shinto-ryu di Iizasa Choisai Ienao (1387 – 1488). Le regioni di

Kashima e di Katori furono la culla delle arti marziali nei tempi antichi. A Kashima la divinità Takemikazuchi è venerata nel tempio, e Futsunushi è venerato nel tempio di Katori. Entrambe queste divinità, e quindi i loro templi, sono connessi saldamente con la spada e la cultura marziali, infatti secondo la leggenda, Iizasa Choisai si allenò all'interno del tempio di Katori e qui ricevette i segreti della scherma attraverso l'illuminazione. Egli usò questa conoscenza per creare la Tenshin Shoden Katori Shinto-ryu, che fu la fonte per molte altre scuole successive. Tra gli studenti più dotati di Iizasa Choisai c'era Matsumoto Bizen-no-Kami Masanobu, custode del tempio di Kashima, e si dice che abbia imparato i segreti delle arti marziali mentre pregava la divinità del tempio. A Kashima lo "shinmyo ken" (spada divina) di Kuninazumo Mahito fu etichettato come "Kashima-no-ken" (scherma della regione di Kashima), e tramandato attraverso le generazioni dei custodi del tempio. Naturalmente Matsumoto Bizen-no-Kami Masanobu conosceva il Kashima-no-ken, ma aveva anche studiato le tecniche di lancia e spada di Iizasa Choisai, e fu un guerriero di tale audacia da essere capace di accedere ai segreti più profondi delle arti marziali.

Un altro grande guerriero chiamato Tsukahara Bokuden imparò da questa linea di scuole, e quando intraprese un austero allenamento al tempio di Kashima, egli fu illuminato al segreto dell'hitotsu-no-tachi. Egli fu probabilmente influenzato da Matsumoto Bizen-no-Kami, e alcuni asseriscono che l'hitotsu-no-tachi fu effettivamente una creazione di Matsumoto-no-Kami. Qualunque sia la verità, questa linea fu sviluppata intorno ai templi di Kashima e di Katori, e per questo motivo ritiene una forte atmosfera Shinto. In aggiunta alla Jikishin Kage-ryu di Matsumoto Bizen-no-Kami, la Jigen-ryu di Togo Hizen-no-Kami è un'altra famosa ramificazione di questa fonte comune.

La discendenza della Kage-Ryu

La seconda scuola principale fu la Kage-ryu di Aisu Ikosai Hisatada (1451-1538). Aisu Ikosai veniva da Ise, ma viaggiò intensamente attraverso il Kyushu e la regione di Kanto, ed ha addirittura la reputazione di essersi avventurato in Cina in barca. La maggior parte dei progenitori delle ryuha in questo periodo antico hanno delle storie riguardanti allenamenti speciali che condussero a qualche sorta di rivelazione religiosa, e anche Aisu Ikosai intraprese un allenamento religioso al tempio di Udo presso Hyuga, e qui ricevette istruzioni divine da un oracolo che condussero alla creazione della scuola Kage. Suo figlio Kashichiro ereditò gli insegnamenti della scuola.

Guerrieri importanti di questa corrente includevano Kamiizumi Ise-no-Kami Hidetsuna, che imparò la Kage-ryu da Aisu Koshichiro, e sulle basi di questi insegnamenti creò una "nuova" Kage-ryu che chiamò Shinkage-ryu. Kamiizumi non limitò i suoi studi solo alla Kage-ryu, ma si dice che si sia allenato estensivamente in tutto il Giappone, e probabilmente soggiornò per qualche tempo da Matsumoto Bizen-no-Kami del Shinto-ryu. Anche se i dettagli sono oscuri si pensa che interagì anche con Tsukahara Bokuden.

Yagyu Muneyoshi ereditò gli insegnamenti di Kamiizumi, infatti nel 1563 Muneyoshi venne preso in tutela da Kamiizumi e ricevette da quest'ultimo un certificato (kaiden) nel 1565. Nel 1571 ricevette il certificato più alto (ikkoku-ichinin), diventando l'unico legittimo erede della scuola. Seguendo le sue orme i guerrieri della famiglia Yagyu divennero importanti istruttori di scherma, persino del Tokugawa bakufu. Il quinto figlio di Muneyoshi, Munenori, fu particolarmente vicino a Iemitsu, il terzo Shogun, al quale serviva non solo come istruttore di scherma, ma anche come fedele consigliere. Nel 1629 fu promosso al rango di ometsuke (ispettore generale) ed in seguito divenne daymio con un dominio di 12,500 koku. Questa rappresenta una notevole storia di successo per uno spadaccino.

Nel suo trattato Heiho Kadensho, Munemori scrisse dei suoi ideali della "spada che dona la vita" (katsunin-ken), nei quali asseriva che la vita di un uomo malvagio poteva essere presa affinché in diecimila potessero vivere in pace. Nel periodo Edo da un bushi ci si aspettava che si allenasse nel bujutsu, ma anche che servisse come uomo di stato governando le altre tre classi dal gradino più alto della società, non erano quindi considerati semplici combattenti.

Come Yagyū ebbe accesso alle cerchia più interne del bakufu, ebbe la necessità di giustificare l'allenamento nelle tecniche di uccisione in tempi di pace, e l'ideale del katsunin-ken gli diede la giustificazione di praticare il bujutsu.

Il fatto di poter esporre su larga scala la sua linea di pensiero fu un traguardo importante in quanto condusse al riconoscimento del bu come una via di pace invece che di guerra. Importanti ramificazioni di questa discendenza inclusero la Hikita-Kage-ryū di Hikita Bungoro Kagekane e la Taisha-ryū di Marume Kurandonosuke Nagayoshi.

La discendenza della Chujo Itto-ryū

La terza principale linea di scuole venne dalla Chujo-ryū di Chujo Hyogo-no-Kami Nagahide (?-1384), anche chiamata Chujo-ryū Heiho. La famiglia Chujo aveva una tradizione di tecniche di lancia e spada che Chujo Nagahide continuò. Egli probabilmente imparò la Nen-ryū da Nennami Jion, anche se questo non può essere verificato. Da questa corrente emersero Kanemaki Jisai che studiò la Toda-ryū e Ito Ittosai Kagehisa che studiò sotto Kanemaki Jisai prima di formare la Itto-ryū.

Non è certo se Ito Ittosai nacque a Izu Oshima o a Izu Ito, ma dopo aver compiuto un pellegrinaggio e aver pregato al tempio di Kamakura Tsuruoka Hachiman, fu illuminato ai segreti del muso-ken. Egli era un guerriero realizzato e ci sono innumerevoli racconti riguardanti le sue numerose gite nelle province, ma assieme alla sua fama ci sono anche numerose incertezze riguardanti la sua vita.

L'erede di Ito Ittosai fu Mikokami Tenzen. Tenzen confidava molto nella sua abilità in combattimento e sfidò Ittosai a duello. Perse e divenne immediatamente uno studente di Ittosai. Obbedendo agli insegnamenti del proprio maestro divenne uno spadaccino itinerante viaggiando il paese per affinare le sue tecniche. C'è una storia famosa di quando gli fu chiesto di soggiogare un criminale che aveva ucciso una persona e ne aveva preso la fattoria: egli lo affrontò a duello e gli staccò entrambe le braccia. Alla richiesta dell'ufficiale ispettore Obata Kagenori, gli staccò anche la testa.

Oltre a Tenzen, Ittosai ebbe anche un altro allievo chiamato Zenki. Zenki aveva un temperamento violento e alla fine fu ucciso da Tenzen, che a quel punto ottenne la spada ingioiellata di Ittosai, la "Kame-wari To", ereditando anche la scuola. Nel 1593 Tenzen fu raccomandato da Ittosai a Tokugawa Iejasu, e insegnò la scherma a Iejasu e Hidetada, il secondo Shogun Tokugawa. In seguito Tenzen divenne famoso come Ono Jiroemon Tadaaki, e da quel momento in poi la Itto-ryū della famiglia Ono e la Shinkage-ryū della famiglia Yagyū vennero insegnate simultaneamente ai Tokugawa.

Ci sono numerosissime diramazioni della Itto-ryū: la Ono-ha Itto-ryū (conosciuta come tale dai tempi in cui il figlio di Ono Tadaaki, Tadatsune, ereditò la scuola), la Chuya-ha Itto-ryū (altrimenti conosciuta come Ito-ha Itto-ryū) condotta dal fratello minore di Tadaaki, Tadanariu; la Nakanishi-ha Itto-ryū, cominciata da Nakanishi Chuta Tanesada; e anche la Hokushin Itto-ryū di Chiba Shusaku.

L'Itto-ryū ha esercitato una notevole influenza sulle tecniche usate nel moderno Kendo.

Traduzione dall'inglese a cura di Tommaso Toschi